



LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE "F. DE SANCTIS"

Via Tasselgardo, 1 - c.a.p. 76125 – tel. 0883.481359 - Codice meccanografico BTPC210007 - Codice fiscale 92058830727
E-mail: btpc210007@istruzione.it pec: btpc210007@pec.istruzione.it – web: www.liceodesanctis.edu.it

TRANI

Circolare n. 60

Trani, (fa fede la data del protocollo)

LICEO "F. DE SANCTIS"-TRANI
Prot. 0004574 del 21/10/2024
IV (Uscita)

Al Collegio Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
Ai Genitori
Alle Studentesse e agli Studenti
Al Personale ATA
Bacheca del registro elettronico
Amministrazione trasparente
Sede

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2024 - 2025 e la predisposizione del Piano per il triennio 2025/2028 - ex art.1, comma 14, Legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTO** il DPR n.297/1994;
- **VISTO** il D.lgs. n.165/2001, in particolare l'art. 25, cc. 2 e 4, che chiarisce la ripartizione delle funzioni nell'istituzione scolastica, le cui specificità comportano diverse forme e livelli di decisionalità, che così vengono a configurarsi: il ruolo di indirizzo politico spetta al Consiglio di Istituto, mentre al Dirigente spetta la funzione di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentarie di garanzia di legittimità dell'azione amministrativa e il Collegio dei Docenti è titolare di autonomia decisionale tecnica;
- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **VISTO** il D.lgs. 66/2017 e il D.L. 96/2019;
- **CONSIDERATO** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;
- **CONSIDERATO** che l'effettiva collaborazione delle risorse umane all'interno dell'istituto, il loro attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale, il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni sottostanti, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, e l'adozione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi scolastici non possono essere raggiunti solamente attraverso le azioni della dirigenza; e che questi elementi richiedono il coinvolgimento e l'impegno di ciascun individuo come espressione della vera professionalità, che va oltre la semplice esecuzione di compiti ordinari;
- **CONSIDERATO** che la L. n.107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti denominato PTOF);
- **VISTO** il RAV 2023/2024;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2023/2024, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- **TENUTO CONTO** del Piano di Miglioramento (PdM) che sarà elaborato dal D.S. con il Nucleo Interno di Valutazione (NIV);
- **VISTO** il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022-2025 e già approvato dal C.d.I.;
- **VISTA** la nota del MIM prot. n 39343 del 27/09/2024 riguardante il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche
- **CONSIDERATO** che:
 - le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di ottobre l'aggiornamento del PTOF;
 - è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
 - nel presente A.S. occorre aggiornare il PTOF 2022-25 per l'annualità 2024/25 e provvedere alla redazione del PTOF 2025-28

ATTESO CHE

- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- il gruppo di lavoro che predisporrà il nuovo documento è una compagine operativa del Collegio Docenti, che include il Dirigente Scolastico, i membri dello staff di direzione, i docenti che coordinano le aree strategiche dell'offerta formativa, le funzioni strumentali;
- è auspicabile un'ampia partecipazione e condivisione, pertanto, il gruppo è aperto ai contributi di tutti coloro che sono disponibili ed interessati a inoltrare proposte e a collaborare;
- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse

dal RAV, e dal PdM indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:

1. **Organizzare l'istituto come polo culturale aperto e innovativo:** Trasformare la scuola in un punto di riferimento culturale per la città di Trani, aperto e dinamico, capace di promuovere l'innovazione e il confronto con il territorio. Attraverso collaborazioni con istituzioni, associazioni, realtà culturali locali e imprese, si intende formare cittadini consapevoli e responsabili, arricchiti culturalmente e in grado di partecipare attivamente alla vita della comunità.
2. **Innovare la didattica, centrata sul benessere di studentesse e studenti:** Riorganizzare il carico didattico tradizionale e promuovere modalità didattiche innovative che mettano lo studente al centro del processo di apprendimento. Questo approccio mira a sviluppare una didattica più interattiva, flessibile e personalizzata, in grado di stimolare autonomia, creatività e pensiero critico, favorendo l'inclusione e il benessere complessivo degli studenti.
3. **Riprogettare l'offerta formativa per affrontare le sfide globali:** Nel triennio 2026-2029, ripensare l'offerta formativa del liceo classico e linguistico con un orientamento sia verso le scelte universitarie sia verso le opportunità lavorative. Questo percorso prevede il rafforzamento delle collaborazioni con ITS e Università, con particolare attenzione al liceo linguistico, e la riorganizzazione delle opzioni Internazionale e Pitagora. L'obiettivo è ottimizzare i percorsi formativi, creando curricula rispondenti alle esigenze del mercato globale e alle sfide della società contemporanea.
4. **Incrementare la partecipazione attiva delle famiglie:** Promuovere una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, sia attraverso il loro coinvolgimento nei processi decisionali, come il voto negli organi collegiali, sia con una maggiore adesione alle attività proposte dalla scuola. L'obiettivo è rafforzare il legame tra scuola e famiglia, creando un ambiente di collaborazione che favorisca il successo formativo degli studenti e il consolidamento della comunità scolastica.

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 4 della legge 13.7.2015, n. 707

ATTO DI INDIRIZZO

PREMESSA

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il Piano sarà poi elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto.

Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre.

Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sul sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Nello specifico per quest'anno scolastico occorre:

1. Aggiornare il PTOF 2022-25 per l'annualità 2024/25;
2. Elaborare il nuovo PTOF per il triennio 2025-28.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire tutte le attività didattiche e le relative progettazioni curriculari (*e dipartimentali*), si terrà conto dei seguenti aspetti:

- a) la diminuzione del numero di nulla osta in uscita durante l'anno scolastico;
- b) la diminuzione delle non ammissioni all'anno successivo;
- c) la promozione di elevati livelli di inclusione, tenendo nella dovuta considerazione gli studenti con Bisogni educativi speciali;
- d) la prevenzione ovvero il contenimento dell'abbandono e la dispersione scolastica, anche al di fuori dell'età dell'obbligo;
- e) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- f) la disseminazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- h) lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

Inoltre, risulta oltremodo necessario:

- a) favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali;
- b) sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- c) favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- d) potenziare la didattica per competenze al fine di migliorare gli apprendimenti e gli esiti;
- e) potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove;
- f) favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- g) valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- h) sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità;
- i) rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza;
- j) potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;

- k) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- l) sviluppare, integrare e agire, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- m) potenziare le competenze STEM in particolare per le studentesse;
- n) favorire l'apertura pomeridiana della scuola concentrando possibilmente le attività nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì;
- o) valorizzare i percorsi di PCTO;
- p) individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- q) incrementare un efficace sistema di orientamento;
- r) valorizzare le competenze formali, informali e non formali acquisite in ambiti non scolastici.

E, per gli studenti, si auspica una concreta promozione, garantendo una soddisfacente qualità, dei corsi di formazione in ordine alle seguenti tematiche:

1. corso di primo soccorso;
2. corsi di formazione sulla sicurezza, propedeutici alle attività di PCTO;
3. eventuali corsi proposti dalle rappresentanze studentesche, attivabili in presenza di risorse economiche e compatibili con la mission educativa dell'Istituto;

LINEE DI ATTUAZIONE e PRINCIPI FONDAMENTALI

L'educazione ha un ruolo fondamentale nella crescita degli individui, non solo dal punto di vista dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riferite agli ambiti disciplinari, ma anche personale, sociale e morale. In un mondo in continua evoluzione, il Liceo De Sanctis intende promuovere una scuola che metta al centro i bisogni degli studenti, con particolare attenzione al loro diritto alla felicità e alla creazione di un ambiente sereno e inclusivo, che favorisca la crescita della persona.

L'atto di indirizzo per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) intende fornire le linee di attuazione che consentiranno al Liceo De Sanctis di essere una scuola proiettata verso il futuro, aperta al dialogo e al confronto, e al tempo stesso radicata nei valori di una comunità educativa coesa.

Principi fondamentali

1. Diritto alla felicità e benessere degli studenti

Il Liceo De Sanctis deve porre il diritto alla felicità degli studenti al centro della propria azione educativa: Una scuola serena, accogliente e motivante è il fondamento per il successo formativo e per lo sviluppo integrale della persona. La serenità emotiva e il benessere psicologico saranno obiettivi primari, perseguiti attraverso azioni di ascolto attivo, sostegno e attuazione di percorsi di orientamento. Il carico didattico deve essere equilibrato per dare la possibilità agli studenti di poter partecipare ad attività formative formali ed informali, utili alla formazione completa dell'individuo.

2. Crescita personale e morale

Il Liceo si impegna a promuovere non solo l'apprendimento delle discipline, ma anche la crescita personale e morale degli studenti, accompagnandoli nella costruzione della loro identità e consapevolezza civica. Attraverso l'educazione ai valori dell'integrità, del rispetto reciproco, della responsabilità e della solidarietà, vogliamo formare individui che siano non solo preparati dal punto di vista disciplinare, ma anche sensibili e responsabili dal punto di vista sociale ed etico.

3. Apertura al mondo

Il Liceo De Sanctis promuoverà un'apertura verso il mondo, attraverso progetti di collaborazione con enti, aziende, istituzioni del territorio, oltre che esperienze internazionali. Favoriremo lo scambio di idee, la conoscenza di altre culture e l'inserimento nel tessuto socio-economico locale e globale, per arricchire il bagaglio culturale e formativo degli studenti, sviluppando competenze chiave per il futuro.

4. **Formazione di cittadini attivi e collaborativi**

Bisogna puntare alla formazione di cittadini attivi, consapevoli e collaborativi, capaci di lavorare per il bene comune e contribuire al miglioramento della società. Attraverso attività di lavoro cooperativo, di service learning e di educazione alla cittadinanza e al volontariato, gli studenti saranno stimolati a partecipare in modo attivo e propositivo alla vita sociale e a impegnarsi per il progresso collettivo, nel rispetto dell'ambiente e delle persone.

Obiettivi strategici

1. Potenziare l'educazione al benessere e alla salute mentale, promuovendo percorsi di sostegno psicologico, mentoring e attività volte alla consapevolezza emotiva.
2. Favorire una didattica inclusiva e personalizzata che valorizzi le diverse attitudini e potenzialità degli studenti, offrendo opportunità di crescita per ciascuno.
3. Intensificare le collaborazioni con il territorio attraverso partnership con enti locali, aziende e istituzioni culturali, per favorire stage, progetti di alternanza scuola-lavoro e incontri formativi.
4. Incrementare i progetti di internazionalizzazione, favorendo scambi culturali, viaggi studio e collaborazioni con scuole estere.
5. Promuovere una cultura della partecipazione attiva alla vita democratica e sociale, attraverso laboratori di cittadinanza, dibattiti su temi attuali e attività di volontariato.

Mission

"Liceo De Sanctis: faro del sapere, sguardo verso l'orizzonte"

Il Liceo De Sanctis fornisce una formazione di qualità, con una offerta liceale diversificata e orientata a raccogliere le sfide di una società in continuo mutamento. Si punta ad una formazione completa degli studenti con una solida conoscenza delle discipline oggetto di studio e progetti co-curricolari che puntano a formare individui capaci di affrontare le sfide del futuro con spirito critico, senso etico nel rispetto della propria persona, dell'altro e dell'ambiente.

Vision

Il Liceo De Sanctis aspira ad essere un punto di riferimento culturale per l'intera comunità, una scuola innovativa, inclusiva e aperta al mondo, capace di formare giovani consapevoli e responsabili, pronti a costruire una società più giusta e solidale.

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari e dipartimentali inserite nel PTOF:

- potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al potenziamento, al rinforzo e al recupero degli apprendimenti;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli studenti soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- aggiornare e integrare il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- organizzare percorsi per la didattica orientativa;
- rilanciare il percorso del liceo linguistico per l'A.S. 2024-2025 con l'ideazione di nuove opzioni;
- riorganizzare/rimodulare il liceo classico indirizzo "internazionale", per problemi di gestione finanziaria e organizzativa;
- riorganizzare/rimodulare il liceo classico indirizzo "Pitagora", per problemi di organizzazione, carico didattico e per orientarlo in maniera funzionale al mondo universitario in base alle rilevazioni ottenute a lungo termine;
- favorire la partecipazione attiva delle famiglie alla comunità scolastica.

Obiettivi individuati attuazione finanziamenti PNRR:

- sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
- promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
- integrare il curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.

Risulta pertanto necessario integrare il curriculum d'Istituto con l'area specifica STEM al fine di attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto;

Risulta oltremodo necessario

- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per dipartimenti disciplinari.
- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia).
- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
- Aggiornare il curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM).
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli studenti in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.
- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.
- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Potenziare le discipline motorie e mirare allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.
- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.
- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola.
- Incrementare un efficace sistema di orientamento.
- Promuovere la formazione del personale scolastico:
 - a) su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola:
 - b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom;
 - c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);

- d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;
- e) sulla digitalizzazione attività amministrativa;
- f) sulla privacy, la cyber-security e l'amministrazione trasparente;
- g) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica.

Relativamente agli obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:

- Organizzazione di riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
- Progettare attività trasversali comuni di educazione civica;
- Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti, rispetto alle ultime modifiche normative (es. voto di condotta);
- Integrare ed aggiornare il curricolo con la didattica orientativa anche per il biennio;
- Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti.
- Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es. schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).
- Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.
- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.
- Predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni.
- Predisposizione di criteri di valutazione per alunni con BES.
- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.
- Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico-formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo.

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per *classi aperte* per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe.
- Adottare la **didattica per competenze** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze.
- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze.
- Utilizzare una **didattica innovativa** ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.
- Sviluppare nello studente la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro, anche tramite la produzione del capolavoro.
- Predisporre ed attuare *piani di studio personalizzati* con attività di recupero e potenziamento.
- Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti (H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva.
- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, **con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione.**

- Incrementare **attività laboratoriali**, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione.
- Utilizzare l'ambiente aula per attuare una **didattica orientativa ed inclusiva**.
- Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.
- Potenziare il *coordinamento didattico* in verticale ed in orizzontale.
- Osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA).
- Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e delle azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- Il monitoraggio dei risultati;

Il piano dovrà essere funzionale alla rendicontazione sociale.

Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- **La scuola e il suo contesto** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.
- **Le scelte strategiche** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento
- **Il piano di miglioramento** collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di

innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR

- **L'offerta formativa della scuola:** il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.
- **L'organizzazione della scuola** con organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, le indicazioni relative al dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.
- **Le attività di monitoraggio e verifica** di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni;
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web istituzionale.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura della Funzione strumentale PTOF, in collaborazione con il DS e lo staff di dirigenza e le funzioni strumentali, e approvato dal Consiglio d'Istituto entro il 31 ottobre 2024 o comunque entro la data di inizio delle iscrizioni per l'anno scolastico 2025/26.

Il processo di insegnamento-apprendimento deve essere concepito come un viaggio condiviso, fondato su valori, idee e pratiche didattiche comuni. È essenziale che questo percorso favorisca un ambiente educativo in cui tutti i protagonisti, studentesse e studenti, docenti, genitori, personale scolastico assieme agli altri attori che operano nel territorio per raggiungere obiettivi comuni, garantendo un'educazione di alta qualità che si basi su principi condivisi. In questo contesto, l'empatia e il valore delle relazioni umane rivestono un ruolo fondamentale; costruire legami autentici e significativi tra tutte le parti coinvolte favorisce un clima scolastico sereno e stimolante, essenziale per lo sviluppo personale e culturale.

In particolare, gli studi classici, linguistici e umanistici sono cruciali per promuovere una comprensione del mondo, contribuendo a sviluppare il pensiero critico e divergente. Queste discipline stimolano la capacità di analisi e di riflessione, formando cittadini in grado di affrontare le sfide del presente con creatività e consapevolezza.

Ci troviamo di fronte a una sfida significativa e stimolante, finalizzata a costruire le basi solide di un'istituzione educativa orientata al futuro, capace di mantenere e innalzare gli standard qualitativi e di offrire servizi diversificati in linea con l'evoluzione della società. In questo contesto, il coinvolgimento attivo e motivato di ogni membro del personale scolastico è cruciale per il raggiungimento di tali obiettivi.

Il Dirigente Scolastico desidera esprimere la propria profonda gratitudine per la preziosa e competente collaborazione di tutti, con la speranza sincera di lavorare insieme con entusiasmo e determinazione per la crescita delle nostre studentesse e studenti e per il bene dell'intera comunità.

DOCUMENTI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Quella che segue non è una mera ricognizione delle così dette "norme cogenti", ma un elenco ragionato delle considerazioni personali su quelle norme e quegli atti interni all'istituto che influenzano la vita scolastica e la visione che si intende consegnare al corpo docente.

- **Atti del Consiglio di Istituto:** nei precedenti anni scolastici, il Consiglio ha indicato le preferenze sugli interventi educativi e didattici per dare risposte ai bisogni formativi degli alunni e del territorio in considerazione delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione; nel Consiglio hanno sempre avuto parte attiva i docenti che, con mandato del Collegio dei docenti, si sono occupati della Visione della scuola: ciò rappresenta un perfetto connubio tra scuola e territorio. È lecito pensare che la scuola abbia seguito e operato nel nome e per conto sia della propria specificità e sia delle necessità del territorio.
- **Atti del Collegio dei docenti:** sovente si sottovalutano le discussioni collegiali dell'organo supremo della scuola ossia il Collegio dei docenti. E, molto spesso, sono gli stessi docenti a sottovalutare il loro intervento, diretto o indiretto che sia, all'interno dell'organo. Invece le scelte e gli indirizzi qui espressi sono anche il frutto del vissuto collegiale.
- **I verbali degli incontri programmatici:** così come accade per il Collegio dei docenti, ancor più negli incontri programmatici, necessariamente ristretti ad un minor numero di partecipanti, vengono espresse, in maniera puntuale, le ambizioni di miglioramento dei gruppi di docenti che, per mandato dirigenziale e collegiale, sono tenuti ad occuparsi di specifici settori della vita scolastica. Ed è proprio all'interno di queste riunioni che chi deve occuparsi di una "cosa" possa pensarne e dividerne un'evoluzione: una Visione, interpretata dallo scrivente e ritrascritta qui.
- **Il DLgs 81/2008 – Testo unico sulla sicurezza** ha incardinato la cultura della sicurezza all'interno delle scuole, rendendo tutta la comunità parte attiva e passiva del processo che assicura e garantisce il perseguimento degli obiettivi primari di qualsiasi comunità ossia la tutela primaria alla salute.
- **La Legge n. 107/15** "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti" ha riscritto l'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 stabilendo che: *"Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto."* L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente. La Legge 107 ha introdotto una serie significativa di novità che hanno contribuito, seppur con qualche perplessità, ad un generale rinnovamento del sistema di istruzione. Se ne citano alcune:
 - l'organico dell'autonomia ha introdotto il cosiddetto potenziamento ossia un numero di docenti superiore rispetto alla reale esigenza degli insegnamenti nelle classi. La scuola così può avere dei docenti, anche liberi, totalmente o parzialmente dall'insegnamento, che possano dedicarsi a quant'altro sta diventando sempre più indispensabile nella scuola odierna;

- il cosiddetto bonus docenti, poi esteso anche al personale ATA. Da anni la premialità della professionalità era al centro del dibattito pedagogico ma soprattutto sindacale. Ora, spetta al dirigente, in accordo con la commissione di valutazione dei docenti, cui si è data quindi nuova vita, l'attribuzione di quello che è un riconoscimento economico per l'impegno profuso, sia qualitativo che quantitativo.
- **Costituzione italiana artt. 3, 30, 33, 34:** al riguardo qualsiasi commento sarebbe inutile, ma più che mai nel passato periodo di pandemia le comunità educanti, e la società tutta, hanno potuto sperimentare la centralità, l'importanza e l'imprescindibilità dell'istruzione; la scuola, da par suo, ha risposto in maniera eccelsa, all'emergenza in generale e a quella educativa in particolare. Poche altre istituzioni pubbliche hanno saputo interpretare la pandemia intervenendo tempestivamente, affrontandone le difficoltà e trovandone soluzioni adeguate.
- **La Legge 104/92**, e le successive integrazioni e modificazioni, segue costantemente l'evoluzione dell'inclusione scolastica degli allievi diversamente abili, sempre più spesso, integrandosi con l'inclusione sociale.
- **La Legge 170/2010**, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi.
- **La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013** relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari.
- **Il DM 35/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, [...]"**, ha finalmente concretizzato il lungo dibattito pedagogico sulla necessità di introdurre l'educazione civica come disciplina a sé stante.
- **Il DM 89/2020**, "Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, [...]"", ha sistematizzato ciò che le scuole hanno agito durante la pandemia e che, pur non più cogente, rimarrà una guida per le possibilità che ha lasciato intravedere.
- **Il DM 183/2024 "Adozione nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"**.
- **Il DM 328/2022 "Linee guida per l'orientamento"**

Riferimenti finanziamenti del PNRR

L'Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

- i. accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico, sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici, dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
- ii. garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
- iii. contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione

- digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;
- iv. garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche (**Finanziamenti del D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023**);
 - v. determinare un sensibile arricchimento dell'offerta formativa e l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

Risorse per attività inerenti alla riduzione dei divari e il contrasto alla dispersione

Fonte di finanziamento:

La linea di investimento 1.4 Missione 4 Componente 1 prevede: *interventi di supporto su misura in funzione delle esigenze degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con tutor esterni e, nei casi più critici, la disponibilità di almeno un'unità di personale supplementare per argomento (italiano, matematica e inglese) e per un minimo di due anni.*

DM 176/2022

L'intervento prevede il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

DM 19/2024

L'intervento prevede la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e giovani che abbiano già abbandonato la scuola, in attuazione del PNRR – Investimento M4C1I1.4.



Il Dirigente Scolastico
Prof. Nicola VALENTE

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93*